



**CITTÀ DI MOLFETTA**  
**PROVINCIA DI BARI**

**COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO**  
**COMUNALE**  
**Sessione Straordinaria d'Urgenza**

N. 13

del 12.02.2007

Interrogazioni ed Interpellanze - RINVIO.-

L'anno duemilasette il giorno **dodici** del mese di **febbraio** con inizio **alle ore 16,45** e prosiegua, nella Casa Comunale e nella solita Sala delle adunanze del Consiglio, in seguito ad avviso notificato ai Consiglieri in data 6.02.2007 si é riunito il Consiglio Comunale di Molfetta, sotto la presidenza del **Consigliere Nicola Camporeale - Presidente** e con l'assistenza del **Sig. Dott. Michele Camero - Segretario Generale**

Risultano presenti al momento dell'esame del provvedimento in oggetto i seguenti Componenti il Consiglio Comunale:

**AZZOLLINI Antonio - SINDACO - Presente**

<i>Consiglieri</i>	P	A	<i>Consiglieri</i>	P	A
DI GIOIA Pasquale	si		<b>LANZA Gennaro</b>	si	
MINERVINI Tommaso	si		SGHERZA Raffaele	si	
CAMPOREALE Nicola	si		ARMENIO Francesco	si	

SPADAVECCHIA Giacomo		si	MEZZINA Giovanni	si	
DE BARI Giuseppe D.	si		ROSELLI Luigi	si	
SGHERZA Giuseppe	si		DE GENNARO Giovannangelo	si	
PICARO Piera	si		SALLUSTIO Cosmo Alberto		si
MARZANO Angelo	si		DI MOLFETTA Michele		si
AMATO Mario	si		PIERGIOVANNI Nicola	si	
ANNESE Giovanni	si		TAMMACCO Saverio		si
SCARDIGNO Girolamo	si		ALTOMARE Anna E.	si	
MANGIARANO Francesco	si		SALVEMINI Giacomo	si	
BALDUCCI Ottavio		si	CAPUTO Mariano		si
GIANCOLA Pasquale	si		ANCONA Antonio		si
DI GIOVANNI Riccardo	si		DE ROBERTIS Francesco		si

**Presenti n . 23 Assenti n. 08**

Il Presidente, visto che il numero degli intervenuti é legale per poter validamente deliberare in **prima** convocazione, dichiara aperta la seduta

E' altresì presente in aula l'Assessore ai LL.PP. avv. Iurilli.

\*\*\*\*\*

**PRESIDENTE:**

Ultimo punto: "Interrogazioni ed Interpellanze".

Come Presidenza del Consiglio ho inviato nota agli Assessori dove ho richiesto l'intervento.

Ad onore del vero, non me ne abbia il Consigliere Altomare, ma ad una più attenta lettura del Regolamento, l'istituto della possibilità, della facoltà di far proprie le interrogazioni non è prevista...

*(Interventi fuori microfono non udibili)*

**PRESIDENTE:**

Fatemi concludere, stavo dicendo che l'istituto o la facoltà di far proprie gli atti di indirizzo del Consigliere sono previste limitatamente alle interpellanze e non alle interrogazioni. Ad ogni buon conto non c'è risposta da parte della Amministrazione...

*(Interventi fuori microfono non udibili)*

**CONSIGLIERE DI GIOIA:**

Che sono una cosa offensiva per il Consiglio Comunale.

Trattandosi di questioni importanti perché abbiamo 20 miliardi di opere bloccate ed incompiute, noi abbiamo diritto di sapere che cosa vuole fare.

C'è stato l'impegno del Sindaco l'ultima volta che ha detto che avrebbe lui relazionato su queste cose perché, guardate, siamo in una situazione veramente pesante.

Tra l'altro devo dire all'Assessore Iurilli che non gli è consentito mettere accanto ad ogni interrogazione una risposta ciclostilata in quella maniera, è una cosa veramente obbrobriosa.

Mi consenta, è una cosa veramente obbrobriosa, non è così che si fa, né ci possiamo appellare, Sindaco, alle questioni

regolamentari, tenendo conto che abbiamo una serie di questioni, io non sto entrando nel merito se siamo passati da 500 mila euro a 700 mila euro, non me ne frega niente, voglio sapere queste opere che fine devono fare e fino a quando il vandalismo deve portare ad una serie di situazioni che poi portano da una parte a togliere soldi agli anziani, dall'altra spendiamo miliardi che vengono gettati all'aria. Noi siamo andati con la Commissione a vedere le opere, noi abbiamo visto una situazione veramente scandalosa e l'Assessore Iurilli almeno per una volta è stato con noi e sa di che cosa stiamo parlando.

Allora io esigo che mi si dica che cosa dobbiamo fare di queste situazioni, ripeto, non me ne frega niente delle variazioni...

**PRESIDENTE:**

Ma non è quello il problema, ho semplicemente detto che ciononostante ho chiesto, o meglio richiesto per l'ennesima volta, e potete assolutamente verificare la tempestività...

**CONSIGLIERE DI GIOISA:**

Presidente lei scrive per l'ennesima volta il 7 di febbraio, ma la risposta è una risposta ciclostilata di non risposta ed è una cosa che veramente lascia molto a desiderare, abbia pazienza!

**PRESIDENTE:**

E' l'Amministrazione che le deve rispondere.

**CONSIGLIERE DI GIOIA:**

Io non voglio essere preso in giro da nessuno, voglio sapere quale è la situazione, lo stato di fatto di queste cose e che cosa si vuole fare di questa situazione. Se non lo si vuol fare, mi si dica che quelle opere possono andare a marcire là e possono essere vandalizzate come meglio si crede.

Io invito il Sindaco a venire con noi e con la Commissione a vedere lo stato dell'arte.

**PRESIDENTE:**

La parola all'Assessore Iurilli.

**ASSESSORE IURILLI:**

Consigliere Di Gioia, le risposte ciclostilate fatte dal sottoscritto mirano esclusivamente ad evidenziare che quelle che erano chiamate interrogazioni dall'interrogando non corrispondono a quelle che sono le finalità previste per le interrogazioni da parte del nostro Regolamento Comunale.

Se un fatto è vero e non è richiesto nelle interrogazione dell'interrogando se quei fatti sono veri o meno, se una data informazione è pervenuta alla Giunta, se intende comunicare al Consiglio documenti che al richiedente occorrono per trattare l'argomento, se la Giunta deve prendere qualche risoluzione su determinati affari.

Allora le interrogazioni fatte al sottoscritto non corrispondono a nessuna di queste ipotesi previste espressamente dal regolamento, perché il sottoscritto potesse dare una risposta.

Ad ogni buon conto, il sottoscritto ha espressamente riferito che se quelle interrogazioni devono essere interpretate nel senso che si vuole conoscere se la Giunta stia per adottare provvedimenti sugli appalti in oggetto e attualmente in corso, come sono tutt'ora attualmente in corso tutti gli appalti per i quali erano state proposte le interrogazioni. Il sottoscritto rassicura il Consiglio e l'interrogando che ai sensi e nei limiti di quanto disposto dall'articolo 107 del Testo Unico, si stanno esercitando tutti quanti i poteri di controllo di natura politico - amministrativo che spettano al sottoscritto Assessore.

Questa è la risposta che il sottoscritto ha fornito e non intende modificare.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Salvemini.

**CONSIGLIERE SALVEMINI:**

Ho letto la risposta che è stata ciclostilata, uniforme dell'Assessore Iurilli, però io rilevo che, e non me ne voglia l'Assessore Iurilli, che anche se effettivamente la forma, che sia interrogazione o interpellanza, non è ineccepibile, però si tratta di quesiti rivolti all'Assessore competente, ove si chiede di conoscere come mai un'opera

pubblica impostata in determinati tempi non abbia poi avuto lo stato di avanzamento che ci si aspettava in relazione agli atti impostati all'epoca.

Credo che sotto questo profilo le interrogazioni siano corrette, al di là di una forma non perfetta sotto il profilo della impostazione del quesito.

Quindi ho l'impressione, Assessore Iurilli, che il collega Di Gioia ha probabilmente ragione nel censurare questo atteggiamento che i Francesi chiamano "*fond non resevoir*", quello che in italiano è un atteggiamento teso a non rispondere.

Se si vogliono superare le questioni di carattere formale, l'Assessore Iurilli bene avrebbe potuto rispondere che l'appalto è in quello stato, lo stato di realizzazione dei lavori appalti è in quello stato per una serie di ragioni. Questo è quanto.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Minervini.

**CONSIGLIERE MINERVINI:**

Io non conosco il merito delle interrogazioni quindi mi soffermo solo per chiarezza per non creare un precedente che non è assolutamente ammissibile.

Cioè Assessore non è dato a lei interpretare il regolamento. L'interrogazione la fa il Consigliere ed i fatti sono indirizzati al Presidente del Consiglio, al massimo il Presidente del Consiglio può dire al Consigliere che la interrogazione non è ammissibile, ma non è dato a lei entrare nel Regolamento del Consiglio Comunale. Lei deve rispondere.

*(Interventi fuori microfono non udibili)*

**CONSIGLIERE MINERVINI:**

... non è dato a lei entrare nel regolamento del Consiglio Comunale, lei deve rispondere oppure va dal Presidente del Consiglio e faccia dire al Presidente del Consiglio quello che lei mette per iscritto ma non è dato a lei scrivere quelle cose, solo questo.

**PRESIDENTE:**

E' esattamente quello che io ho fatto.

**CONSIGLIERE MINERVINI:**

Non è dato a lei interpretare il regolamento, giusto per non creare un precedente.

**PRESIDENTE:**

Prego Sindaco.

**SINDACO:**

Io voglio far rientrare le cose.

Innanzitutto l'Assessore Iurilli non ha interpretato il regolamento ma ha dato una risposta, semmai è da parte del proponente che non si è detto se era ritenuta soddisfacente o no. Quindi non c'è nessuna interpretazione, c'è una risposta data, i Consiglieri la hanno dichiarata insoddisfacente.

Poi c'è un secondo problema, dicono i Consiglieri non soltanto insoddisfacente, ma non si nemmeno entrati nel merito, spero di aver compreso le cose.

Ora voglio dire questo e cioè che la posizione dell'Assessore Iurilli è sotto questo profilo assolutamente aderente al regolamento, io credo che ho l'obbligo ed il dovere anche di assicurarne il regolamento e dice che tutto quello che sta scritto nella interrogazione e nelle carte che sono a disposizione del Consigliere comunale.

Detto tutto questo, io devo anche dire che pur tuttavia, anche scontando il fatto che le interrogazioni con questo regolamento spesse volte sono di difficile comprensione o talvolta evidentemente strumentali, però questo non impedisce alla Amministrazione di poter dare delle risposte puntuali. Poi se sono ritenute soddisfacenti o meno è un discorso a parte, per cui per evitare che su questo terreno si possa in qualsiasi modo pensare chissà che, sarà più utile che seppure riproducendo gli atti che contengono le informazioni chieste dall'interrogante, l'Amministrazione può rispondere in questo

senso, per cui l'Amministrazione si impegna nuovamente, io francamente riconosco che non sono in grado in questo momento di rispondere ma forse è utile che una risposta, quella canonica sia data a quelle domande e poi ovviamente i Consiglieri comunali si riterranno sufficientemente soddisfatti o non soddisfatti.

Ovviamente spero che al più presto i Consiglieri comunali facciano le interrogazioni, con il più ampio potere di sindacato che hanno i Consiglieri comunali, chiamiamolo sindacati ispettivo in questo senso, amplissimo quanto si vuole, ma che tutte siano fatte queste interrogazioni con fini intesi alla migliore chiarificazione di tutti gli atti della Giunta, della Amministrazione, dei dirigenti che comunque vengono sottoposti a delle interrogazioni.

Quindi se posso permettermi, come Amministrazione ci impegnamo a dare una risposta precisa a queste due o tre interrogazioni, non interpretando il regolamento, dando una interpretazione politica della vicenda e quindi riconoscendo come elemento prioritario da soddisfare la potestà di Sindacato che va in favore del Consigliere comunale rispetto ad una risposta che sotto il profilo formale dell'Assessore Iurilli è assolutamente corretta.

Quindi Presidente le chiedo di spostare, e quindi c'è un impegno formale della Amministrazione a venire al primo Consiglio Comunale utile a rispondere esattamente su quelle interrogazioni.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Minervini.

**CONSIGLIERE MINERVINI T.:**

Grazie Presidente.

Io non sono uno che fa interrogazioni, ritengo che molte volte si fanno interrogazioni strumentali, sollecito io stesso perché si diminuiscano le interrogazioni.

Detto questo continuo a ribadire, e assolutamente non sono disposto a che passi in questa aula questo principio, perché l'Assessore Iurilli ha ecceduto rispetto al suo ruolo, lui ha detto che non può dare quella risposta perché non è una interrogazione. Questo non compete all'Assessore Iurilli, checché ne dica il Sindaco, non è una risposta, non compete all'Assessore Iurilli.

L'Assessore Iurilli risponde o non risponde, ma non può dire che quella non è una interrogazione, dopo di che per il resto possiamo anche essere d'accordo, ma l'Assessore Iurilli non poteva dire quella cosa e quindi non ha fatto ciò che è regolamentare.

**PRESIDENTE:**

Prego Sindaco.

**SINDACO:**

L'affermazione dell'Assessore Iurilli è una affermazione che va interpretata alla luce del suo operato. Il suo operato è stato corretto sin dall'inizio e ha dato una risposta. Su questo poi si è innescato un dibattito, ma io voglio ribadire la assoluta correttezza dell'operato dell'Assessore Iurilli. Abbiamo naturalmente detto che sul piano politico intendiamo dare una risposta sotto il profilo canonico ma la risposta era stata data, ritenuta men che soddisfacente. L'Amministrazione interpreta tutto a favore della potestà del Consigliere comunale, del suo sindacato sugli atti della Amministrazione largamente intesi e in questo senso ci impegniamo a rispondere al Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Minervini.

**CONSIGLIERE MINERVINI T.:**

Confermo che l'Assessore Iurilli non ha dato una risposta, ha interpretato una norma di regolamento che non è di sua spettanza.

Dopo di che non conosco le interrogazioni, sono d'accordo sul fatto che bisogna diminuire le interrogazioni, ma l'Assessore Iurilli ha fatto una cosa che non poteva fare e non doveva fare.

**PRESIDENTE:**

Va bene, sulla scorta delle dichiarazioni del Sindaco sono rinviata al prossimo Consiglio le quattro interrogazioni.

La seduta è sciolta.